

SORRIDE L'ASSOCIAZIONE "TU QUOQUE VERNAZZA"

Il Ministero premia le terrazze coltivate delle Cinque Terre

Riconoscimento per l'impegno dei giovani e la gestione economica virtuosa del territorio

PATRIZIA SPORA

IL ritorno delle nuove generazioni alla cultura del territorio, l'inclusione sociale e la gestione economica.

Con queste motivazioni le Cinque Terre hanno ricevuto il "Premio del paesaggio terrazzato", valido per la candidatura al riconoscimento del Consiglio d'Europa giunto alla sua quinta edizione. Le Cinque Terre si sono distinte fra novantasette candidati, valutati da una commissione istituita dal ministero dell'Ambiente, sulla base delle azioni messe in campo, con riguardo particolare agli obiettivi raggiunti per la riqualificazione dei luoghi attraverso la conservazione del territorio e la valorizzazione delle componenti storico-culturali. L'associazione "Tu Quoque Vernazza", fondata nel borgo delle Cinque Terre da Margherita Ermirio con l'obiettivo di recuperare i terrazzamenti, grazie all'impegno dei giovani è stata premiata con le motivazioni appunto dell'inclusione sociale e del ritorno delle nuove generazioni alla cultura del territorio, mentre il parco nazionale delle 5 Terre è stato premiato per la gestione economica dei valori territoriali grazie al progetto "Cinque Terre card", il ticket di ingresso ai sentieri che include i servizi del parco e gli spostamenti in treno. L'associazione "Tu Quoque" ha presentato il progetto "Landscaping Vernazza", sul recupero del

paesaggio e del territorio. L'obiettivo è quello di contrastare il principale problema del dissesto legato all'abbandono del territorio da parte delle generazioni più anziane e di tramandare le conoscenze ai giovani. L'associazione negli ultimi due anni ha promosso una work experience collaborando con una scuola di formazione e ha organizzato otto campi di volontariato internazionale tramite IBO di cui uno con Unesco Volunteers 2015. Laboratori che hanno por-

tato a Vernazza ottanta persone provenienti da tutto il mondo, alle quali è stata insegnata l'arte antica della ricostruzione dei muretti a secco. L'impegno di questi giovani è quello di fermare l'abbandono dei terreni e ripristinare le porzioni di muri crollati, ma soprattutto espandere i terreni coltivati reimpiantando vitigni autoctoni e creare larghe porzioni di terreni in condizioni ottimali coinvolgendo i proprietari.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le terrazze coltivate sopra lo splendido borgo di Vernazza

A ZIGNAGO L'ENNESIMO ATTACCO. IL SINDACO SIVORI CHIEDE AIUTO ALLE ISTITUZIONI

Ranch assalito dai lupi: «È stata una mattanza»

Dieci tra pecore e capre sbranate nella notte. L'allevatore Menini: «Ho voglia di mollare»

LAURA IVANI

«UNA mattanza. In anni di lavoro non avevo mai visto qualcosa di simile».

A dirlo il veterinario dell'Asl che ieri ha visitato l'allevamento di pecore e capre preso d'assalto da uno o più lupi. Sono riusciti a penetrare l'alto recinto "anti lupo" e hanno sbranato sette animali. Altri tre sono stati trovati, ieri mattina, agonizzanti. Una scena raccapricciante.

Non è la prima volta che il lupo attacca un gregge non lontano dalle case. L'altra notte, tra giovedì e venerdì, è accaduto a Zignago. Ad appena cinquecento metri dal paese, Zignago. Solo qualche giorno fa altre tre predazioni, in località Pirolo, ai



Una delle pecore sbranate

danni di un allevamento della vicina Rocchetta Vara.

Scuote la testa, l'allevatore. «Hanno sbranato 3 agnelli, una femmina che stava per partorire. Ho trovato degli animali feriti così profondamente che respiravano, in agonia, dalla go-

la». Non ci sarebbe nessun dubbio. Sarebbe un attacco di lupi. Scesi davvero in basso per predare. Sul terreno, bagnato, è stata anche trovata un'impronta. «Non è la prima volta purtroppo - prosegue Paolo Menini - Ma stavolta non mi dà pace. Avevo fatto anche il recinto contro gli attacchi dei lupi. Forse hanno trovato un palo che ha ceduto». Il danno è ingente. La denuncia è già partita. «Nessun risarcimento potrà coprire il lavoro che ho perso. Mi verrebbe voglia di mollare tutto». Ma non c'è solo questo. «Aver trovato i miei animali in quello stato, smembrati, sbranati, agonizzanti, è terribile. Vorrei che venissero qui gli animalisti che difendono il lupo a vedere cosa hanno sofferto

questo povere bestie per ore».

A causa degli attacchi degli ultimi anni gli allevamenti ovini e caprini sono praticamente scomparsi a Zignago e nel resto della val di Vara sono più che dimezzati. «Un danno enorme per il territorio - sottolinea il sindaco di Zignago Simone Sivori - Gli allevamenti sono un presidio importante sui territori di montagna. Purtroppo gli avvistamenti di lupi sono frequenti. Mai così tanto come in questi ultimi anni. Quando non ci saranno più pecore e capre da mangiare, cosa faranno? Inizieranno ad attaccare vitelli e puledri?». Sivori sottolinea: «Non possiamo restare soli davanti a quello che sta succedendo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO STRAORDINARIO RISULTATO OTTENUTO A BORNIO DAL DICIANNOVENNE DI BRUGNATO

Edoardo, campione autistico all'esordio

Doppia medaglia d'argento ai campionati nazionali degli Special Olympics

SUL podio della vita prima ancora che su quello sportivo.

Edoardo Pareto non ha vinto solo due argenti nazionali nelle ciaspole, la corsa con le racchette da neve. Ma è riuscito in qualcosa di ben più importante: esultare, con le braccia alzate, insieme ai suoi amici e avversari. Edoardo ha 19 anni ed è un ragazzo autistico. Vive a Brugnato e si è appena affermato nel campionato nazionale invernale degli Special Olympics a Bormio. Ottimi risultati anche per la sua squadra, dell'Angsa La Spezia. «Siamo partiti con dieci atleti - racconta il presidente dell'associazione, Alberto Brunetti - e abbia-



Edoardo Pareto a Bormio con una ragazza dello staff

mo portato a casa un oro, sette argenti, sei bronzi. Ma soprattutto abbiamo vinto la partita su tante piccole sfide quotidiane cui questi ragazzi devono con-

frontarsi ogni giorno». Dal vivere un'esperienza fuori casa sino alla prova sportiva. Edoardo ha conquistato il podio sia sui 100 sia sui 200 metri. Ottimi risultati

anche per Davide, Leonardo, Lorenzo B., Lorenzo C., Edoardo, Micheal, Claudio, Dora, Martina e Nicole, dai 19 ai 27 anni, che hanno gareggiato con ciaspole, sci e snowboard. «E pensare che alcuni di loro pochi anni fa non riuscivano nemmeno a calzare le ciaspole. Siamo orgogliosi di questi ragazzi. Si sono confrontati con 485 atleti da tutta Italia. Per Edoardo poi era la prima volta» sorride il presidente Brunetti. L'associazione ad oggi si occupa di circa settanta ragazzi autistici, spezzini e non solo, dai 26 mesi ai 43 anni. «L'obiettivo è portarli a essere semi indipendenti e autonomi. La sfida più importante».

L. IV.

SARÀ ALIMENTATO A ENERGIA ELETTRICA

Troppe nubi e freddo, velox spento sulla Provinciale 330 di Buonviaggio

IL velox è spento. Non compie il suo "lavoro" di monitoraggio e controllo. Il pannello solare installato, nel periodo invernale, non riesce a garantire un continuo funzionamento. Perciò l'auto-velox di Ceparana (foto), sulla Sp 330 di Buonviaggio, verrà alimentato a energia elettrica.

Per portare la corrente in questi giorni verrà aperto un piccolo cantiere. La Provincia ha emesso un'ordinanza per il restringimento, con un senso alternato, sino al 20 febbraio con orari dalle 8.30 alle 17. La ditta esecutrice, la Romei, ha già installato la segnaletica e i cartelli per segnalare il cantiere. Sempre sulla Sp 330, ma in territorio spezzino, la Provincia ritiene terminato il periodo di prova per i due nuovi semafori. I periodi



di attesa, è stato riscontrato dai tecnici provinciali, non superano i 5 o 6 minuti. Per evitare code e ingorghi sono state definite diverse fasce orarie che corrispondono ad una temporizzazione differente dell'impianto semaforico. Da lunedì una corsia, per circa cento metri, potrà quindi essere occupata dal cantiere per i lavori in atto per la Variante Aurelia.

L. IV.